

Un altro importante segnale di rallentamento, resta il nodo vaccini Covid, il primo giorno senza vittime

Alessia Centi Pizzutilli

Continuano a scendere rapidamente i ricoveri di pazienti Covid in Abruzzo: il dato registra il valore più basso del 2022, sia per le terapie intensive sia per l'area non critica, rispettivamente al 3,9% e al 12,2%. Si riduce la velocità di discesa della curva epidemiologica, ma per la prima volta dal primo gennaio scorso non si registrano decessi in Abruzzo: il bilancio dei pazienti deceduti è fermo a 3.330 da inizio pandemia; negli ultimi sette giorni si sono registrati 3.228 contagi e 18 decessi, mentre dal 20 al 26 maggio i positivi sono stati 4.669 e le vittime 30. In una settimana dunque il calo dei casi è pari al -30,86%, per le vittime è del -40%. Dall'inizio della pandemia sono 115.978 i casi accertati in provincia di Chieti, 100.406 in provincia di Teramo, 94.125 in provincia di Pescara e 84.544 in provincia dell'Aquila. Tutti gli indicatori restano in miglioramento: l'incidenza settimanale dei contagi per centomila abitanti scende a 249 in Abruzzo, registrando il dato più basso da sei mesi. Tutti gli indicatori sono in miglioramento: a livello provinciale, l'incidenza più alta

si registra nel Chietino (259), seguono l'Aquilano (239), il Teramano (230) e il Pescara (208). Sono 828 i guariti e 483 i nuovi positivi accertati ieri, di età compresa tra 5 mesi e 94 anni, che portano il totale dall'inizio dell'emergenza a 406.832. Nelle ultime ore sono stati eseguiti 2.310 tamponi molecolari e 3.327 test antigenici, per un tasso di positività pari all'8,56%. Gli attualmente positivi in Abruzzo scendono a 18.843 (-345): 168 (-14) sono ricoverati in ospedale in area medica, 7 (-1) in terapia intensiva e 18.668 (-330) sono in isolamento domiciliare. Sono 149 i nuovi contagi registrati nel Chietino nelle ultime ore, 113 nel Pescara, 107 nell'Aquilano e 87 nel Teramano, mentre 9 positivi sono residenti in altre regioni e per 18 sono in corso verifiche sulla provenienza. Dal 25 al 31 maggio, secondo il report settimanale elaborato dalla Fondazione **Gimbe**, il calo maggiore dei casi si è registrato in provincia di Pescara (-45,5%), seguono la provincia di Chieti (-36,8%), quella di Teramo (-33%) e la provincia dell'Aquila (-22%). In questo contesto epidemiologico, la campagna vaccinale resta al palo: sono

sempre meno i nuovi vaccinati, sono appena 31 le prime dosi somministrate in Abruzzo nel periodo compreso tra il 26 maggio e primo giugno, e sono procedute lentamente l'inoculazione delle terze e quarte dosi. Il "primo booster", infatti, è stato somministrato a 865.447 abruzzesi (72,79%), mentre per le quarte dosi il dato arriva a 14.790 (9,82%) tra immunocompromessi, ospiti delle Rsa, over 80 e fragili tra i 60 e i 79 anni. Resiste lo zoccolo duro dei No vax: sono 179.387 gli abruzzesi che, al primo giugno, non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino anti-Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si allenta la pressione sugli ospedali



Peso: 1%